

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Mps, con il calo del contenzioso la banca sarà sempre più patrimonializzata Serve un'operazione di sistema con le Fondazioni

Forte aumento degli interessi netti. Costo del lavoro ancora in discesa. La sentenza della Cassazione su Mussari e Vigni riduce i rischi e consente in prospettiva di aumentare la patrimonializzazione, già superiore a quella di alcuni dei principali gruppi. Colombani: “No a fusioni o a vendita a spezzatino, serve un'operazione di sistema con le Fondazioni bancarie. Il governo resti nel capitale con una quota di minoranza”

Mps chiude il terzo trimestre dell'anno con un incremento degli interessi netti del 62,7%, che bilancia un calo delle commissioni del 6,5% e consente di incrementare il margine primario del 27,8%. I proventi operativi sono in aumento del 22,9% mentre i costi operativi scendono del 14,8%, con spese del personale in calo del 19,5%. L'utile si attesta a 929 milioni di euro. È quanto emerge dall'analisi della Fondazione Fiba di First Cisl.

Costo del lavoro sempre più basso

Il cost/income si ferma al 50,1% (comprendendo le Dta tra i costi operativi), dal 72,3% di un anno fa e ben al di sotto degli obiettivi del piano industriale 2022-2026, che prevedeva 60% al 2024 e 57% al 2026, nonché più basso della media delle maggiori banche europee (53,2%)*. Il rapporto tra costo del personale e proventi operativi scende al 30,6%, dal 46,8% dello stesso periodo del 2022.

* Dato ripreso da pag. 14 della Presentazione di Intesa Sanpaolo “Risultati 9M2023”

Patrimonializzazione in crescita

Il Cet 1 sale al 16% (16,7% pro-forma), un dato più elevato rispetto a quanto previsto per il 2024 (14,2%) e per il 2026 (15,4%). Questa la situazione precedente:

	giu-23	mar-23	dic-22*	set-22*	giu-22*
Fondi propri disponibili					
Capitale primario di classe 1	7.895.855	7.117.522	7.601.176	4.633.535	5.575.701
Capitale di classe 1	7.895.855	7.117.522	7.601.176	4.633.535	5.575.701
Capitale totale	9.648.923	8.908.932	9.373.413	6.438.667	7.371.018
Attività di rischio ponderate					
Totale attività di rischio ponderate	49.793.740	49.382.021	45.686.193	46.359.725	47.780.464
Coefficienti patrimoniali (in % Rwa)					
Common equity tier 1 ratio %	15,8571%	14,4132%	16,6378%	9,9947%	11,6694%
Tier 1 ratio %	15,8571%	14,4132%	16,6378%	9,9947%	11,6694%
Total capital ratio %	15,3778%	18,0408%	20,5169%	13,8885%	15,4268%

* phased-in – dati da Informativa Pillar 3 al 30 giugno 2023

La patrimonializzazione è in crescita anche grazie alla decisione di accantonare a riserva non distribuibile l'importo di 2,5 volte la tassa sugli extra-profitti (come hanno già fatto Unicredit, Intesa Sanpaolo e Banco Bpm), che viene dichiarato essere non inferiore a 312,7 milioni a livello di gruppo.

Oltre a questo la sentenza della Corte di Cassazione dell'11 ottobre 2023, in merito alle informazioni finanziarie relative ai bilanci 2008-2011, e altre richieste stragiudiziali ad essa legati fanno venir meno circa 1,2 miliardi di euro di richieste di risarcimento. Ciò influirà positivamente sulla patrimonializzazione perché tra le attività ponderate per il rischio si andrà a ridurre la parte relativa ai rischi operativi.

Le attività ponderate per il rischio (Rwa) sono composte da varie categorie di rischi (di credito, di mercato, operativo, di controparte, etc). Mps ha una percentuale di rischio operativo più alto rispetto ai diretti competitor e ciò trova riscontro anche nel peso dei rilevanti rischi legali per procedimenti giudiziari relativi alle informazioni finanziarie del periodo 2008-2015 (petitum 1,9 miliardi di euro, da cui con la sentenza anzidetta si ridurrebbe ad un miliardo) e per richieste stragiudiziali (petitum 2,2 miliardi di euro che calano a 1,9). Il prossimo 27 novembre ci sarà poi la sentenza di secondo grado relativa alla rimanente parte di informazioni finanziarie (2014-2015).

Attività ponderate per il rischio	Mps		Banco Bpm		Bper	
	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022
Rischio di credito e controparte	36.773.985	33.013.890	49.098.072	50.488.344	46.401.003	46.171.769
Rischio di mercato	2.349.952	2.026.758	1.449.596	1.413.615	696.737	798.298
Rischio operativo	10.223.489	10.148.405	7.352.869	7.352.869	5.982.609	5.982.609
Altri elementi di rischio	446.315	497.140	958.758	808.294	57.991	72.800
totale Rwa	49.793.741	45.686.193	58.859.295	60.063.122	53.138.340	53.025.476
Rischio operativo/Rwa	20,53%	22,21%	12,49%	12,24%	11,26%	11,28%

Dati rilevati dalle Informative Pillar 3 dei rispettivi Istituti

L'importo del rischio operativo è in realtà in leggero incremento in Mps, ma la diminuzione della percentuale è dovuta all'aumento del rischio di credito su cui influisce quasi esclusivamente l'adozione della nuova versione dei modelli Airb autorizzati dalla Bce nel febbraio 2023 (pag. 10 dell'Informativa Pillar 3, 31 marzo 2021 - incremento di 3,7 mld). Già negli anni precedenti l'incidenza rischio operativo/Rwa in Mps risultava 22,91% al 31 dicembre 2021 e 23,18% al 31 dicembre 2020.

È evidente che il Cet1 ratio (patrimonio di base/Rwa) beneficerà quindi di una riduzione del denominatore, portando ad un aumento della patrimonializzazione che consentirà alla banca di espandere la propria attività creditizia, specialmente negli impieghi verso le small business, dove Mps vuole tornare ad essere banca di riferimento, con l'obiettivo, declinato nel piano industriale 2022-26, di incrementare il volume di prestiti di circa 3 miliardi di euro.

La situazione degli impieghi alle small business che emerge è questa:

mln di euro	30/06/2023	31/12/2022	31/12/2021*
finanziamenti alla clientela corporate	32.833	33.044	41.144
di cui small business	38,10%	39,70%	39,50%
totale finanziamenti agli small business	12.509	13.118	16.252

Dati rilevati da Relazione Semestrale al 30 giugno 2023 e Relazioni annuali 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

** Nella Relazione annuale al 31 dicembre 2021 si evidenzia che al 30 giugno 2021 il segmento Small Business è stato ricondotto al Corporate (precedentemente era ricompreso nel Retail) e che i valori sono stati rideterminati e il confronto risulta quindi omogeneo*

Da evidenziare inoltre che il CET1 al 16% è già più alto di Banco Bpm e addirittura di Intesa Sanpaolo.

Colombani: no a spezzatino, serve un'operazione di sistema con le Fondazioni

“I risultati di Mps nel terzo trimestre dell’anno confermano la brillante redditività dei primi due, nonché una grande solidità attestata dall’elevata patrimonializzazione. La sentenza della Cassazione che ha assolto l’ex presidente Giuseppe Mussari e l’ex Ad Antonio Vigni ha comportato una riduzione delle richieste di risarcimento pari a 1,2 miliardi di euro – sottolinea il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani** - Nel caso di riforma della sentenza di condanna di Alessandro Profumo e Fabrizio Viola, pur dovendo attendere l’eventuale sentenza di legittimità, il correlato contenzioso di Mps, nel tempo, verrà eliminato, con effetti molto positivi sui coefficienti patrimoniali. Oggi i rischi operativi per Mps pesano, sul totale delle attività ponderate per il rischio, molto di più degli altri gruppi bancari. È ragionevole attendersi una cospicua riduzione con conseguente netto miglioramento della patrimonializzazione che, peraltro, è già superiore a quelle di molte big e che al realizzarsi di queste ipotesi diverrà best in class tra le big”.

“Sarebbe lungimirante da parte del Governo – prosegue Colombani - coniugare il rispetto degli impegni assunti con la Commissione europea con la valorizzazione della banca più antica al mondo, che non può diluirsi in un altro gruppo bancario. Quel che serve è un’operazione di sistema che crei le condizioni per l’ingresso nel capitale delle Fondazioni di origine bancaria nel ruolo di anchor investor, cui dovrebbe continuare ad affiancarsi il Tesoro con una quota di minoranza. Ogni altra ipotesi, compresa quella della presenza di più banche nel capitale, prefigurerebbe un futuro spezzatino o una fusione; ipotesi che non sono funzionali agli interessi del Paese né all’interesse di lavoratrici e lavoratori. L’attuale amministrazione, che con First Cisl e le altre organizzazioni sindacali ha costruito le basi del rilancio, deve adesso - conclude Colombani - impegnarsi con decisione per migliorare le condizioni complessive di lavoratrici e lavoratori attraverso proficue relazioni sindacali”.

dati in milioni di euro	30/09/2023	30/09/2022	var	var %
INTERESSI NETTI	1.688	1.037	651	62,7%
COMMISSIONI NETTE	987	1.056	-69	-6,5%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	0	0		
MARGINE PRIMARIO	2.675	2.093	582	27,8%
ALTRI RICAVI	130	188	-58	-31,0%
PROVENTI OPERATIVI	2.804	2.281	523	22,9%
COSTI OPERATIVI	-1.405	-1.649	244	-14,8%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-859	-1.067	208	-19,5%
RISULTATO DI GESTIONE	1.399	632	767	121,4%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-307	-320	13	-4,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.092	312	780	250,1%
RISULTATO NETTO	929	-334	1.263	n.s.
TOTALE ATTIVO MEDIO DI PERIODO	122.113	133.262	-11.149	-8,4%
PATRIMONIO NETTO	8.808	5.305	3.502	66,0%
INTERESSI NETTI*/TOTALE ATTIVO medio	1,8%	1,0%		
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	95,4%	91,8%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	36,9%	50,4%		
COST/INCOME	50,1%	72,3%		
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	30,6%	46,8%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	311,5%	196,2%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	114,9%	99,0%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	10,9%	14,0%		
ROE*	14,1%	-8,4%		
COSTO DEL RISCHIO CREDITO*	0,52%	0,56%		
DIPENDENTI (DATO MEDIO di periodo)	16.890	21.130	-4.240	-20,1%
SPORTELLI	1.362	1.368	-6	-0,4%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	58.412	49.962	8.451	16,9%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	158.346	99.048	59.298	59,9%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	82.841	29.910	52.931	177,0%

Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	30/09/2023	31/12/2022	var	var%
crediti vs. clientela	77.982	76.265	1.716	2,3%
raccolta diretta da clientela	89.415	81.998	7.417	9,0%
raccolta indiretta	92.517	92.421	96	0,1%
prodotto bancario	259.913	250.684	9.229	3,7%
DIPENDENTI (DATO PUNTUALE DI FINE PERIODO)	16.793	17.020	-227	-1,3%
prodotto bancario /dipendenti (milioni di euro)	15,477	14,729	0,749	5,1%
crediti deteriorati netti	1.771	1.713	59	3,4%
NPL ratio (netto)	2,27%	2,25%		
crediti Stage 2 / crediti vs clientela	13,6%	14,6%		
CET1 ratio	16,0%	15,6%		

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi. Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette, e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato riferito nel comunicato riguardo alle maggiori banche europee (53,2%) è ripreso da pag. 14 della Presentazione di Intesa Sanpaolo "Risultati 30/09/2023".
- Si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi.
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati che MPS chiama "costo del credito clientela".

- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Totale attivo: il valore medio, calcolato utilizzando i dati di inizio periodo, il dato al 31/03, al 30/06 e al 30/09, si pone al denominatore del rapporto Interessi netti/totale attivo a valore annualizzato, cioè moltiplicando per 3 il numeratore.
- ROE: Risultato netto (ultima riga di C.E.) / Patrimonio netto. Valore annualizzato, il numeratore è moltiplicato per 3.
- Costo del rischio credito: Rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela. Valore annualizzato, il numeratore è moltiplicato per 3.
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Il numero dei dipendenti medi, utilizzato per i rapporti con i dati di flusso, è stato calcolato come media semplice dei valori 31/12 anno precedente, 31/03, 30/06 e 30/09. Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti vs. clientela.
- Crediti Stage 2 / crediti vs clientela: il dato è ricavato dal rapporto *Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato* pubblicato a pag.17 del comunicato stampa.